

# Baite di Albosaggia

## Ora saranno gestite dalle associazioni



La baita Nova sugli alpeggi di Albosaggia

### Albosaggia

A ciascuno la sua baita da custodire: alla polisportiva presieduta da Franco Parolo la baita "Nova", mentre alla Fondazione Albosaggia quella dei "Sciuc". Così ha deciso l'amministrazione comunale orobica che ha stretto con entrambi i gruppi una convenzione per affidare loro in comodato d'uso gratuito per vent'anni la gestione e la cura delle strutture alpine di sua proprietà situate ad oltre 1.800 metri di quota.

Strutture che nel mese di

ottobre saranno dedicate alla memoria di chi non c'è più, ma ha lasciato un profondo ricordo: la baita Nova porterà il nome di **Eros Fagiolini**, imprenditore nonché consigliere della polisportiva Albosaggia, mentre l'altra sarà dedicata ai gemelli Facetti, giovani scomparsi anni fa in un tragico incidente stradale avvenuto a Sondrio lungo via Vanoni.

Intitolazione, questa, che sarà fatta «il 22 ottobre. In quel fine settimana, sia sabato che domenica, davanti alla baita ci

saranno anche degli intagliatori del paese che realizzeranno con dei tronchi raccolti del bosco alcune sculture che rimarranno a corredo della baita» che diventa un rifugio alpino a tutti gli effetti, aperto tutto l'anno a chiunque decidesse di farne uso.

«La Fondazione in collaborazione con la polisportiva si occuperà della sua gestione. Un ringraziamento particolare da parte mia e di tutta l'amministrazione va sia ai famigliari di Fagiolini che alla famiglia Facetti che hanno contribuito personalmente con uno stanziamento per arredare l'interno delle rispettive baite». La polisportiva utilizzerà la baita Nova a fini didattici e sportivi, organizzando «stage in alpeggio che prima dovevano essere svolti altrove non disponendo di uno spazio come questo».

Per la ristrutturazione di entrambe le strutture il Comune e la Fondazione hanno beneficiato di fondi europei reperiti attraverso il Gal: «Per la baita Nova che si trova tra il lago della Casera e il lago delle Zocche - prosegue il sindaco - abbiamo ottenuto un contributo di 81mila euro, ai quali il Comune ha aggiunto altri 19mila euro. Lo stesso discorso per la baita dei "Sciuc" che invece è situata tra il lago delle Zocche e il sasso Marmorino. Questo finanziamento però è stato riconosciuto alla Fondazione Albosaggia che ha curato tutto l'iter, mentre del progetto e della direzione lavori si è occupato l'ufficio tecnico comunale». ■ **D.Luc.**